



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. TRADATE "GALILEO GALILEI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TRADATE "GALILEO GALILEI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10608 del 27/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/11/2021 con delibera n. 135

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti e' classificato come medio-alto seppur con differenze all'interno di ciascuna scuola. Le percentuali degli studenti provenienti da situazioni di svantaggio socio economico culturale e' pari al 1% per le classi II e V della scuola primaria; non emergono particolari difficoltà nella scuola secondaria di I grado. La percentuale di alunni stranieri, frequentanti la scuola secondaria di I grado e' circa il 13%. Pertanto le classi risultano arricchite dalla diversità di provenienza e di esperienza di questi studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L' Amministrazione comunale garantisce: un contributo per ogni studente residente a Tradate, il trasporto degli alunni con una quota a carico dei genitori, il supporto organizzativo e un contributo economico per la mensa scolastica, il finanziamento degli interventi socio-educativi richiesti dalla scuola o dai servizi di neuropsichiatria infantile dell' Azienda Ospedaliera. Sono presenti sul territorio anche i seguenti servizi a supporto delle famiglie: due doposcuola di cui uno organizzato negli edifici scolastici e uno esternamente sovvenzionato in parte dall'Amministrazione comunale, un servizio di vigilanza dei ragazzi anche nel periodo estivo garantito dalle associazioni sportive, attività di studio pomeridiane e di rinforzo degli apprendimenti organizzate da associazioni sociali, iniziative culturali organizzate dalla biblioteca e da altre associazioni che animano la vita della città'. In

collaborazione con la biblioteca e' stato istituito un "tavolo della cultura" che vede coinvolti tutti gli istituti di ogni ordine e grado e tutte le associazioni interessate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'amministrazione comunale in questi anni ha provveduto a mettere a norma di legge gli edifici scolastici sia dal punto di vista degli impianti che della sicurezza. La scuola da alcuni anni ha intrapreso un percorso di rinnovamento degli strumenti didattici tecnologici: -in tutte le sedi di scuola primaria e secondaria le aule sono fornite di LIM, comprensive di notebook con collegamento internet wireless, -in ogni plesso sia di scuola primaria che secondaria e' presente il laboratorio di informatica, - in ciascuna scuola dell'infanzia e' presente una LIM completa di strumentazione. La scuola secondaria di primo grado dispone di una biblioteca con elevato numero di volumi. Le maggiori risorse economiche gestite dalla scuola provengono dal contributo dell'amministrazione comunale; i contributi volontari dei genitori sono utilizzati per implementare l' offerta formativa della scuola. Altri fondi sono stati ricevuti grazie alla partecipazione ai PON RETE LAN/WLAN e AMBIENTI DIGITALI nell'anno scolastico 2015/16. Sono stati realizzati i progetti PON "Competenze di base" e "Competenze di cittadinanza globale".

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. TRADATE "GALILEO GALILEI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC814007
Indirizzo	VIA TRENTO E TRIESTE TRADATE 21049 TRADATE
Telefono	0331842151
Email	VAIC814007@istruzione.it
Pec	vaic814007@pec.istruzione.it

Sito WEB www.icgalileitradate.edu.it

❖ **SC.INF."BRUNO MUNARI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice VAAA814025
Indirizzo VIA OSLAVIA, 15 TRADATE 21049 TRADATE

❖ **SC.INF. RODARI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice VAAA814036
Indirizzo PIAZZA CORTELEZZI RIONE CEPPINE 21049
TRADATE

❖ **DANTE ALIGHIERI -TRADATE AB. G (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
Codice VAEE81402A
Indirizzo VIA DANTE 41 RIONE ABBIATE GUAZZONE 21049
TRADATE
Numero Classi 15
Totale Alunni 351

❖ **CESARE BATTISTI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
Codice VAEE81406E
Indirizzo VIA MANZONI 21 TRADATE 21049 TRADATE
Numero Classi 11
Totale Alunni 248

❖ **A. ROSMINI - TRADATE - CEPPINE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE81407G
Indirizzo	VIA C.ROSSINI 45 RIONE CEPPINE 21049 TRADATE
Numero Classi	10
Totale Alunni	222

❖ **TRADATE OSPEDALE - (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE81408L
Indirizzo	VIA TRENTO TRIESTE TRADATE 21049 TRADATE

❖ **GALILEO GALILEI - TRADATE - (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM814018
Indirizzo	VIA TRENTO E TRIESTE - 21049 TRADATE
Numero Classi	21
Totale Alunni	433

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	4
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3

Aule	Magna	3
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	145
Personale ATA	30

Approfondimento

L'organico risulta essere abbastanza stabile rispetto al precedente PTOF.

Per sopperire alla carenza di collaboratori scolastici il Dirigente Scolastico, vista l'assenza di un Assistente Amministrativo assegnato ad altra scuola, con proprio decreto ha nominato un collaboratore scolastico al posto dell'A.A.

La scuola ha un rappresentante legale dott.ssa Contarino Rita, per quest'anno distaccata all'università Bicocca e la reggenza è affidata alla Dott.ssa Paola Tadiello.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è classificato come medio-alto seppur con differenze all'interno di ciascuna scuola. L'Amministrazione comunale garantisce: un contributo per ogni studente residente a Tradate, il trasporto degli alunni con una quota a carico dei genitori, il supporto organizzativo e un contributo economico per la mensa scolastica, il finanziamento degli interventi socio-educativi richiesti dalla scuola o dai servizi di neuropsichiatria infantile dell'Azienda Ospedaliera. Sono presenti sul territorio anche i seguenti servizi a supporto delle famiglie: due doposcuola di cui uno organizzato negli edifici scolastici e uno esternamente sovvenzionato in parte dall'Amministrazione comunale, un servizio di vigilanza dei ragazzi anche nel periodo estivo garantito dalle associazioni sportive, attività di studio pomeridiane e di rinforzo degli apprendimenti organizzate da associazioni sociali, iniziative culturali organizzate dalla biblioteca e da altre associazioni che animano la vita della città. In collaborazione con la biblioteca è stato istituito un "tavolo della cultura" che vede coinvolti tutti gli istituti di ogni ordine e grado e tutte le associazioni interessate.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze di lingua italiana, inglese e matematiche nell'intero ciclo.

Traguardi

Tutte le classi devono raggiungere dei risultati uguali o maggiori rispetto alla media nazionale in matematica, in italiano e inglese. Un'equa distribuzione nei vari livelli in



matematica, in italiano e inglese rispetto all'Italia.

Priorità

Diminuzione del numero di alunni con livello minimo e aumento degli alunni con il livello massimo nelle prove standardizzate e nell'Esame di Stato.

Traguardi

Una piu' equa distribuzione nei vari livelli sia in matematica che in italiano rispetto alla media nazionale.

Priorità

Riduzione della variabilita' tra le classi.

Traguardi

Le classi devono arrivare ad avere un punteggio medio simile pur mantenendo un scarto minimo in percentuale.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Condivisione del curricolo verticale di competenze chiave di cittadinanza stilato da una commissione di docenti di tutti gli ordini di scuola.

Traguardi

Applicazione delle competenze chiave nei vari progetti della scuola (Erasmus+, Green School ...). Condivisione del curricolo di Educazione Civica e potenziamento degli obiettivi stabiliti dalla commissione in un'ottica di verticalità.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo "G. Galilei" e le persone che in esso vi operano, intendono coinvolgere gli alunni, i genitori, gli enti esterni del territorio nella realizzazione di una scuola inclusiva che valorizzi le competenze di ognuno con lo scopo finale di formare cittadini consapevoli e di prepararli ad una cittadinanza attiva.

Pertanto la scuola si prefigge la MISSION di:



porre la **PERSONA** al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, nel rispetto dei suoi bisogni

promuovere una **Nuova Cittadinanza** intesa come valorizzazione dell'unicità e singolarità dell'identità culturale di ogni studente, per educare alla convivenza nazionale, europea e mondiale

sostenere la **diffusione dei saperi** attraverso percorsi condivisi da ogni ordine di scuola

implementare e sostenere il lavoro di RETI di scuole e la RETE educativa scuole – famiglie - territorio

MISSION

La MISSION si concretizza nell'elaborazione di percorsi che si snodano lungo quattro assi formativi:

- ACCOGLIENZA
- INCLUSIONE
- FORMAZIONE
- ORIENTAMENTO

integrando esperienza e innovazione

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue



dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ TANTE STRADE ... UN UNICO TRAGUARDO

Descrizione Percorso

Proposta di attività per rispondere ai bisogni educativi di ognuno con lo scopo finale di formare cittadini consapevoli e di prepararli ad una cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Condivisione del curricolo verticale di competenze chiave di cittadinanza stilato da una commissione di docenti di tutti gli ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Condivisione del curricolo verticale di competenze chiave di cittadinanza stilato da una commissione di docenti di tutti gli ordini di scuola.

"Obiettivo:" Potenziamento delle competenze di lingua italiana, inglese e matematica nell'intero ciclo. Riduzione della variabilità tra le classi in orizzontale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Potenziamento delle competenze di lingua italiana, inglese e matematiche nell'intero ciclo.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della variabilità tra le classi.

"Obiettivo:" Promozione del CLIL e/o CLIL a pioggia sia alla primaria sia alla secondaria.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Diminuzione del numero di alunni con livello minimo e aumento degli alunni con il livello massimo nelle prove standardizzate e nell'Esame di Stato.

"Obiettivo:" Condivisione degli obiettivi di Educazione Civica e dei percorsi di apprendimento nei vari ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Condivisione del curricolo verticale di competenze chiave di cittadinanza stilato da una commissione di docenti di tutti gli ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MATEMATICA E ITALIANO PER TUTTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Tutti i docenti di matematica e italiano della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati Attesi

Tutte le classi sono orientate a raggiungere dei risultati uguali o maggiori di almeno 2% rispetto alla media nazionale in matematica, in italiano. Un'equa distribuzione nei vari livelli in matematica, in italiano nelle classi in orizzontale rispetto all'Italia. Le classi dovrebbero conseguire un punteggio medio simile pur mantenendo uno scarto minimo in percentuale.

Un'equa distribuzione nei vari livelli in matematica, in italiano rispetto all'Italia.

Diminuzione del numero di alunni con livello minimo e aumento degli alunni con il livello massimo nelle prove standardizzate e nell'esame di stato.

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi in orizzontale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CLIL

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Risultati Attesi

Valutazione positiva nelle prove standardizzate di inglese sia di classe quinta primaria che terza della scuola secondaria di primo grado.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

CLIL

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

COOPERATIVE LEARNING

COLLABORAZIONE CON ENTI DEL TERRITORIO

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC.INF."BRUNO MUNARI"	VAAA814025
SC.INF. RODARI	VAAA814036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
DANTE ALIGHIERI -TRADATE AB. G	VAEE81402A
CESARE BATTISTI	VAEE81406E
A. ROSMINI - TRADATE - CEPPINE	VAEE81407G
TRADATE OSPEDALE -	VAEE81408L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme

ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

GALILEO GALILEI - TRADATE -

VAMM814018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SC.INF."BRUNO MUNARI" VAAA814025

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SC.INF. RODARI VAAA814036

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

DANTE ALIGHIERI -TRADATE AB. G VAEE81402A

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

CESARE BATTISTI VAEE81406E

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

A. ROSMINI - TRADATE - CEPPINE VAEE81407G

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

GALILEO GALILEI - TRADATE - VAMM814018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La norma che istituisce l'insegnamento dell'educazione civica richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento in quanto gli obiettivi di apprendimento non sono ascrivibili a una singola disciplina. La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico e che l'insegnamento sia affidato dal Collegio Docenti ai docenti del team/Consiglio di Classe.

Approfondimento

- Dall'a.s. 2019/2020 l'orario settimanale delle scuole Primarie è di 27 ore.
- Dall'a.s. 2019/2020 la Scuola Secondaria di 1° svolge le lezioni dal lunedì al venerdì.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. TRADATE "GALILEO GALILEI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo non si pone come rigida prescrizione, ma come supporto ai percorsi educativi-didattici; a tal fine "i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee" nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni. Il Curricolo Verticale garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturante che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione.

NOME SCUOLA

SC.INF."BRUNO MUNARI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo non si pone come rigida prescrizione, ma come supporto ai percorsi educativi-didattici; a tal fine "i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee" nel rispetto della

diversità e delle peculiarità dei singoli alunni. Il Curricolo Verticale garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturante che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

1. Prima conoscenza della Costituzione Italiana, i diritti ed i doveri del cittadino. I DIRITTI dell'infanzia e dell'adolescenza. 2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, onorevoli, senatori Presidente della Repubblica ecc.) 3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali. 4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini, provenienti da altre nazioni per confrontare le diverse culture. 5. Sviluppare il senso di solidarietà, accoglienza e inclusione. 6. Conoscere l'importanza del rispetto, della tutela e della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. 7. Rispetto delle risorse e lotta contro gli sprechi 8. Rispetto e cura del proprio corpo per una prima educazione sanitaria in tempo di Covid. 9. Acquisire minime competenze digitali 10. Rispetto delle differenze di genere

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto descrive le esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per gli alunni. Esso si snoda dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria di Primo Grado perché, come ricordano le Indicazioni Nazionali, il percorso scolastico, pur abbracciando tre tipologie di scuola, è progressivo e continuo. Il curricolo è stato elaborato per ordine di scuola e per tutte le discipline a partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 e rappresenta il riferimento per tutti gli insegnanti; le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in coerenza con esso. Con la costruzione del curricolo la scuola ha iniziato quindi a ripensare al proprio modo di procedere, utilizzando gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale: i singoli contenuti di apprendimento rimangono i "mattoni" con cui si costruisce la competenza personale ma l'impegno della scuola è quello di stimolare lo studente a stabilire relazioni tra le conoscenze al fine di elaborare soluzioni "creative" ai problemi che la vita reale pone. Il curricolo è visionabile al seguente link:

<https://www.icgalileitradate.edu.it/l-istituto/curricolo-verticale>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In riferimento agli ANNALI della pubblica istruzione del 2012, la Scuola dell'Infanzia, si pone le finalità di promuovere lo sviluppo: • dell'identità • dell'autonomia • della competenza • della cittadinanza La Scuola dell'Infanzia articola la propria attività attorno ai seguenti campi di esperienza: □ il sé e l'altro □ il corpo e il movimento □ immagini, suoni, colori □ i discorsi e le parole □ la conoscenza del mondo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tali competenze ispirano la formulazione dei curricoli per disciplina e per campo d'esperienza, spesso intrecciandosi e necessitando quindi dell'interazione tra materie scolastiche e docenti. Le competenze di cittadinanza vengono sviluppate sia nei momenti dedicati dell'azione didattica sia nel vissuto quotidiano della relazionalità tra alunni, tra alunni e docenti, tra scuola e territorio. In particolare, molti dei progetti attuati nei plessi scolastici rappresentano momenti di educazione alla cittadinanza e favoriscono l'acquisizione delle relative competenze: consiglio comunale dei ragazzi, pedibus, generazioni connesse..... Un ulteriore e importante elemento connesso all'acquisizione delle competenze di cittadinanza è costituito dall'adozione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità educativa. Questi documenti, predisposti dalla scuola in condivisione con gli organi collegiali interessati, codificano le regole della convivenza e sono oggetto di riflessione e aggiornamento costante. La loro diffusione è garantita sia dalla pubblicazione sul sito istituzionale sia dalla consegna alla famiglia, mediante il diario adottato dalla scuola.

NOME SCUOLA

SC.INF. RODARI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo non si pone come rigida prescrizione, ma come supporto ai percorsi educativi-didattici; a tal fine "i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee" nel rispetto della

diversità e delle peculiarità dei singoli alunni. Il Curricolo Verticale garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturante che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

1. Prima conoscenza della Costituzione Italiana, i diritti ed i doveri del cittadino. I DIRITTI dell'infanzia e dell'adolescenza. 2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, onorevoli, senatori Presidente della Repubblica ecc.) 3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali. 4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini, provenienti da altre nazioni per confrontare le diverse culture. 5. Sviluppare il senso di solidarietà, accoglienza e inclusione. 6. Conoscere l'importanza del rispetto, della tutela e della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. 7. Rispetto delle risorse e lotta contro gli sprechi 8. Rispetto e cura del proprio corpo per una prima educazione sanitaria in tempo di Covid. 9. Acquisire minime competenze digitali 10. Rispetto delle differenze di genere

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto descrive le esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per gli alunni. Esso si snoda dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria di Primo Grado perché, come ricordano le Indicazioni Nazionali, il percorso scolastico, pur abbracciando tre tipologie di scuola, è progressivo e continuo. Il curricolo è stato elaborato per ordine di scuola e per tutte le discipline a partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 e rappresenta il riferimento per tutti gli insegnanti; le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in coerenza con esso. Con la costruzione del curricolo la scuola ha iniziato quindi a ripensare al proprio modo di procedere, utilizzando gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale: i singoli contenuti di apprendimento rimangono i "mattoni" con cui si costruisce la competenza personale ma l'impegno della scuola è quello di stimolare lo studente a stabilire relazioni tra le conoscenze al fine di elaborare soluzioni "creative" ai problemi che la vita reale pone. Il curricolo è visionabile al seguente link:

<https://www.icgalileitradate.edu.it/l-istituto/curricolo-verticale>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In riferimento agli ANNALI della pubblica istruzione del 2012, la Scuola dell'Infanzia, si pone le finalità di promuovere lo sviluppo: • dell'identità • dell'autonomia • della competenza • della cittadinanza La Scuola dell'Infanzia articola la propria attività attorno ai seguenti campi di esperienza: □ il sé e l'altro □ il corpo e il movimento □ immagini, suoni, colori □ i discorsi e le parole □ la conoscenza del mondo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tali competenze ispirano la formulazione dei curricoli per disciplina e per campo d'esperienza, spesso intrecciandosi e necessitando quindi dell'interazione tra materie scolastiche e docenti. Le competenze di cittadinanza vengono sviluppate sia nei momenti dedicati dell'azione didattica sia nel vissuto quotidiano della relazionalità tra alunni, tra alunni e docenti, tra scuola e territorio. In particolare, molti dei progetti attuati nei plessi scolastici rappresentano momenti di educazione alla cittadinanza e favoriscono l'acquisizione delle relative competenze: consiglio comunale dei ragazzi, pedibus, generazioni connesse..... Un ulteriore e importante elemento connesso all'acquisizione delle competenze di cittadinanza è costituito dall'adozione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità educativa. Questi documenti, predisposti dalla scuola in condivisione con gli organi collegiali interessati, codificano le regole della convivenza e sono oggetto di riflessione e aggiornamento costante. La loro diffusione è garantita sia dalla pubblicazione sul sito istituzionale sia dalla consegna alla famiglia, mediante il diario adottato dalla scuola.

NOME SCUOLA

DANTE ALIGHIERI -TRADATE AB. G (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo non si pone come rigida prescrizione, ma come supporto ai percorsi educativi-didattici; a tal fine "i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee" nel rispetto della

diversità e delle peculiarità dei singoli alunni. Il Curricolo Verticale garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturante che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:

CURRICOLOMEDIECITTADINANZA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto descrive le esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per gli alunni. Esso si snoda dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria di Primo Grado perché, come ricordano le Indicazioni Nazionali, il percorso scolastico, pur abbracciando tre tipologie di scuola, è progressivo e continuo. Il curricolo è stato elaborato per ordine di scuola e per tutte le discipline a partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 e rappresenta il riferimento per tutti gli insegnanti; le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in coerenza con esso. Rimane fondamentale la progettazione didattica che viene svolta dai docenti in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le direttive di indirizzo del Collegio Docenti: nella Scuola Primaria la programmazione comune è garantita dalle riunioni settimanali di programmazione. Con la costruzione del curricolo la scuola ha iniziato quindi a ripensare al proprio modo di procedere, utilizzando gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale: i singoli contenuti di apprendimento rimangono i "mattoni" con cui si costruisce la competenza personale ma l'impegno della scuola è quello di stimolare lo studente a stabilire relazioni tra le conoscenze al fine di elaborare soluzioni "creative" ai problemi che la vita reale pone. Il curricolo è visionabile al seguente link:
<https://www.icgalileitradate.edu.it/l-istituto/curricolo-verticale>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La didattica e la progettazione dell'Istituto hanno come orizzonte più ampio di riferimento il quadro delle competenze chiave (skills for life) definito a livello europeo (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006): 1.

comunicazione nella madrelingua 2. comunicazione nelle lingue straniere 3. competenza matematica e competenze in campo scientifico e tecnologico 4. competenza digitale 5. imparare ad imparare 6. competenze sociali e civiche 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. consapevolezza ed espressione culturale Le suddette competenze sono necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale in una società della conoscenza. L'istruzione e la formazione iniziali dovrebbero favorire lo sviluppo di queste competenze chiave a un livello che prepari tutti i giovani all'apprendimento ulteriore e alla vita lavorativa. Negli Istituti Comprensivi, che riuniscono Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, meglio si creano le condizioni affinché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso significativo e strutturante.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tali competenze ispirano la formulazione dei curricoli per disciplina e per campo d'esperienza, spesso intrecciandosi e necessitando quindi dell'interazione tra materie scolastiche e docenti. Le competenze di cittadinanza vengono sviluppate sia nei momenti dedicati dell'azione didattica sia nel vissuto quotidiano della relazionalità tra alunni, tra alunni e docenti, tra scuola e territorio. In particolare, molti dei progetti attuati nei plessi scolastici rappresentano momenti di educazione alla cittadinanza e favoriscono l'acquisizione delle relative competenze: consiglio comunale dei ragazzi, pedibus, generazioni connesse..... Un ulteriore e importante elemento connesso all'acquisizione delle competenze di cittadinanza è costituito dall'adozione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità educativa. Questi documenti, predisposti dalla scuola in condivisione con gli organi collegiali interessati, codificano le regole della convivenza e sono oggetto di riflessione e aggiornamento costante. La loro diffusione è garantita sia dalla pubblicazione sul sito istituzionale sia dalla consegna alla famiglia, mediante il diario adottato dalla scuola.

NOME SCUOLA

CESARE BATTISTI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo si pone come supporto ai percorsi educativi-didattici e non come rigida prescrizione ; a tal fine “i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee” nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni. Il Curricolo Verticale garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturante che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto descrive le esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per gli alunni. Esso si snoda dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria di Primo Grado perché, come ricordano le Indicazioni Nazionali, il percorso scolastico, pur abbracciando tre tipologie di scuola, è progressivo e continuo. Il curricolo è stato elaborato per ordine di scuola e per tutte le discipline a partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 e rappresenta il riferimento per tutti gli insegnanti; le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in coerenza con esso. Rimane fondamentale la progettazione didattica che viene svolta dai docenti in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le direttive di indirizzo del Collegio Docenti: nella Scuola Primaria la programmazione comune è garantita dalle riunioni settimanali di programmazione. Con la costruzione del curricolo la scuola ha iniziato quindi a ripensare al proprio modo di procedere, utilizzando gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale: i singoli contenuti di apprendimento rimangono i “mattoni” con cui si costruisce la competenza personale ma l'impegno della scuola è quello di stimolare lo studente a stabilire relazioni tra le conoscenze al fine di elaborare soluzioni “creative” ai problemi che la vita reale pone. Il curricolo è visionabile al seguente link:
<https://www.icgalileitradate.edu.it/l-istituto/curricolo-verticale>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La didattica e la progettazione dell'Istituto hanno come orizzonte più ampio di riferimento il quadro delle competenze chiave (skills for life) definito a livello europeo (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006): 1.

comunicazione nella madrelingua 2. comunicazione nelle lingue straniere 3. competenza matematica e competenze in campo scientifico e tecnologico 4. competenza digitale 5. imparare ad imparare 6. competenze sociali e civiche 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. consapevolezza ed espressione culturale Le suddette competenze sono necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale in una società della conoscenza. L'istruzione e la formazione iniziali dovrebbero favorire lo sviluppo di queste competenze chiave a un livello che prepari tutti i giovani all'apprendimento ulteriore e alla vita lavorativa. Negli Istituti Comprensivi, che riuniscono Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, meglio si creano le condizioni affinché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso significativo e strutturante.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tali competenze ispirano la formulazione dei curricoli per disciplina e per campo d'esperienza, spesso intrecciandosi e necessitando quindi dell'interazione tra materie scolastiche e docenti. Le competenze di cittadinanza vengono sviluppate sia nei momenti dedicati dell'azione didattica sia nel vissuto quotidiano della relazionalità tra alunni, tra alunni e docenti, tra scuola e territorio. In particolare, molti dei progetti attuati nei plessi scolastici rappresentano momenti di educazione alla cittadinanza e favoriscono l'acquisizione delle relative competenze: consiglio comunale dei ragazzi, pedibus, generazioni connesse..... Un ulteriore e importante elemento connesso all'acquisizione delle competenze di cittadinanza è costituito dall'adozione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità educativa. Questi documenti, predisposti dalla scuola in condivisione con gli organi collegiali interessati, codificano le regole della convivenza e sono oggetto di riflessione e aggiornamento costante. La loro diffusione è garantita sia dalla pubblicazione sul sito istituzionale sia dalla consegna alla famiglia, mediante il diario adottato dalla scuola.

NOME SCUOLA

A. ROSMINI - TRADATE - CEPPINE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo non si pone come rigida prescrizione, ma come supporto ai percorsi educativi-didattici; a tal fine “i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee” nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni. Il Curricolo Verticale garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturante che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto descrive le esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per gli alunni. Esso si snoda dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria di Primo Grado perché, come ricordano le Indicazioni Nazionali, il percorso scolastico, pur abbracciando tre tipologie di scuola, è progressivo e continuo. Il curricolo è stato elaborato per ordine di scuola e per tutte le discipline a partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 e rappresenta il riferimento per tutti gli insegnanti; le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in coerenza con esso. Rimane fondamentale la progettazione didattica che viene svolta dai docenti in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le direttive di indirizzo del Collegio Docenti: nella Scuola Primaria la programmazione comune è garantita dalle riunioni settimanali di programmazione. Con la costruzione del curricolo la scuola ha iniziato quindi a ripensare al proprio modo di procedere, utilizzando gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale: i singoli contenuti di apprendimento rimangono i “mattoni” con cui si costruisce la competenza personale ma l'impegno della scuola è quello di stimolare lo studente a stabilire relazioni tra le conoscenze al fine di elaborare soluzioni “creative” ai problemi che la vita reale pone. Il curricolo è visionabile al seguente link:
<https://www.icgalileitradate.edu.it/l-istituto/curricolo-verticale>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La didattica e la progettazione dell'Istituto hanno come orizzonte più ampio di riferimento il quadro delle competenze chiave (skills for life) definito a livello europeo (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006): 1.

comunicazione nella madrelingua 2. comunicazione nelle lingue straniere 3. competenza matematica e competenze in campo scientifico e tecnologico 4. competenza digitale 5. imparare ad imparare 6. competenze sociali e civiche 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. consapevolezza ed espressione culturale Le suddette competenze sono necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale in una società della conoscenza. L'istruzione e la formazione iniziali dovrebbero favorire lo sviluppo di queste competenze chiave a un livello che prepari tutti i giovani all'apprendimento ulteriore e alla vita lavorativa. Negli Istituti Comprensivi, che riuniscono Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, meglio si creano le condizioni affinché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso significativo e strutturante.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tali competenze ispirano la formulazione dei curricoli per disciplina e per campo d'esperienza, spesso intrecciandosi e necessitando quindi dell'interazione tra materie scolastiche e docenti. Le competenze di cittadinanza vengono sviluppate sia nei momenti dedicati dell'azione didattica sia nel vissuto quotidiano della relazionalità tra alunni, tra alunni e docenti, tra scuola e territorio. In particolare, molti dei progetti attuati nei plessi scolastici rappresentano momenti di educazione alla cittadinanza e favoriscono l'acquisizione delle relative competenze: consiglio comunale dei ragazzi, pedibus, generazioni connesse..... Un ulteriore e importante elemento connesso all'acquisizione delle competenze di cittadinanza è costituito dall'adozione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità educativa. Questi documenti, predisposti dalla scuola in condivisione con gli organi collegiali interessati, codificano le regole della convivenza e sono oggetto di riflessione e aggiornamento costante. La loro diffusione è garantita sia dalla pubblicazione sul sito istituzionale sia dalla consegna alla famiglia, mediante il diario adottato dalla scuola.

NOME SCUOLA

TRADATE OSPEDALE - (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo non si pone come rigida prescrizione, ma come supporto ai percorsi educativi-didattici; a tal fine “i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee” nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni. Il Curricolo Verticale garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturante che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto descrive le esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per gli alunni. Esso si snoda dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria di Primo Grado perché, come ricordano le Indicazioni Nazionali, il percorso scolastico, pur abbracciando tre tipologie di scuola, è progressivo e continuo. Il curricolo è stato elaborato per ordine di scuola e per tutte le discipline a partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 e rappresenta il riferimento per tutti gli insegnanti; le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in coerenza con esso. Rimane fondamentale la progettazione didattica che viene svolta dai docenti in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le direttive di indirizzo del Collegio Docenti: nella Scuola Primaria la programmazione comune è garantita dalle riunioni settimanali di programmazione. Con la costruzione del curricolo la scuola ha iniziato quindi a ripensare al proprio modo di procedere, utilizzando gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale: i singoli contenuti di apprendimento rimangono i “mattoni” con cui si costruisce la competenza personale ma l'impegno della scuola è quello di stimolare lo studente a stabilire relazioni tra le conoscenze al fine di elaborare soluzioni “creative” ai problemi che la vita reale pone. Il curricolo è visionabile al seguente link:
<https://www.icgalileitradate.edu.it/l-istituto/curricolo-verticale>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La didattica e la progettazione dell'Istituto hanno come orizzonte più ampio di riferimento il quadro delle competenze chiave (skills for life) definito a livello europeo (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006): 1.

comunicazione nella madrelingua 2. comunicazione nelle lingue straniere 3. competenza matematica e competenze in campo scientifico e tecnologico 4. competenza digitale 5. imparare ad imparare 6. competenze sociali e civiche 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. consapevolezza ed espressione culturale Le suddette competenze sono necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale in una società della conoscenza. L'istruzione e la formazione iniziali dovrebbero favorire lo sviluppo di queste competenze chiave a un livello che prepari tutti i giovani all'apprendimento ulteriore e alla vita lavorativa. Negli Istituti Comprensivi, che riuniscono Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, meglio si creano le condizioni affinché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso significativo e strutturante.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tali competenze ispirano la formulazione dei curricoli per disciplina e per campo d'esperienza, spesso intrecciandosi e necessitando quindi dell'interazione tra materie scolastiche e docenti. Le competenze di cittadinanza vengono sviluppate sia nei momenti dedicati dell'azione didattica sia nel vissuto quotidiano della relazionalità tra alunni, tra alunni e docenti, tra scuola e territorio. In particolare, molti dei progetti attuati nei plessi scolastici rappresentano momenti di educazione alla cittadinanza e favoriscono l'acquisizione delle relative competenze: consiglio comunale dei ragazzi, pedibus, generazioni connesse..... Un ulteriore e importante elemento connesso all'acquisizione delle competenze di cittadinanza è costituito dall'adozione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità educativa. Questi documenti, predisposti dalla scuola in condivisione con gli organi collegiali interessati, codificano le regole della convivenza e sono oggetto di riflessione e aggiornamento costante. La loro diffusione è garantita sia dalla pubblicazione sul sito istituzionale sia dalla consegna alla famiglia, mediante il diario adottato dalla scuola.

NOME SCUOLA

GALILEO GALILEI - TRADATE - (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo non si pone come rigida prescrizione, ma come supporto ai percorsi educativi-didattici; a tal fine “i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee” nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni. Il Curricolo Verticale garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturante che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

CURRICOLOMEDIECITTADINANZA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto descrive le esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per gli alunni. Esso si snoda dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria di Primo Grado perché, come ricordano le Indicazioni Nazionali, il percorso scolastico, pur abbracciando tre tipologie di scuola, è progressivo e continuo. Il curricolo è stato elaborato per ordine di scuola e per tutte le discipline a partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 e rappresenta il riferimento per tutti gli insegnanti; le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in coerenza con esso. Rimane fondamentale la progettazione didattica che viene svolta dai docenti in coerenza con le Indicazioni Nazionali e le direttive di indirizzo del Collegio Docenti: nella Scuola Secondaria la programmazione comune è garantita da periodiche riunioni per materia. Con la costruzione del curricolo la scuola ha iniziato quindi a ripensare al proprio modo di procedere, utilizzando gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un più globale processo di crescita individuale: i singoli contenuti di apprendimento rimangono i “mattoni” con cui si costruisce la competenza personale ma l'impegno della scuola è quello di stimolare lo studente a stabilire relazioni tra le conoscenze al fine di elaborare soluzioni “creative” ai problemi che la vita reale pone. Il curricolo è visionabile al seguente link:
<https://www.icgalileitradate.edu.it/l-istituto/curricolo-verticale>.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La didattica e la progettazione dell'Istituto hanno come orizzonte più ampio di riferimento il quadro delle competenze chiave (skills for life) definito a livello europeo (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006): 1. comunicazione nella madrelingua 2. comunicazione nelle lingue straniere 3. competenza matematica e competenze in campo scientifico e tecnologico 4. competenza digitale 5. imparare ad imparare 6. competenze sociali e civiche 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. consapevolezza ed espressione culturale Le suddette competenze sono necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale in una società della conoscenza. L'istruzione e la formazione iniziali dovrebbero favorire lo sviluppo di queste competenze chiave a un livello che prepari tutti i giovani all'apprendimento ulteriore e alla vita lavorativa. Negli Istituti Comprensivi, che riuniscono Scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, meglio si creano le condizioni affinché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso significativo e strutturante.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tali competenze ispirano la formulazione dei curricoli per disciplina e per campo d'esperienza, spesso intrecciandosi e necessitando quindi dell'interazione tra materie scolastiche e docenti. Le competenze di cittadinanza vengono sviluppate sia nei momenti dedicati dell'azione didattica sia nel vissuto quotidiano della relazionalità tra alunni, tra alunni e docenti, tra scuola e territorio. In particolare, molti dei progetti attuati nei plessi scolastici rappresentano momenti di educazione alla cittadinanza e favoriscono l'acquisizione delle relative competenze: consiglio comunale dei ragazzi, pedibus, generazioni connesse..... Un ulteriore e importante elemento connesso all'acquisizione delle competenze di cittadinanza è costituito dall'adozione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità educativa. Questi documenti, predisposti dalla scuola in condivisione con gli organi collegiali interessati, codificano le regole della convivenza e sono oggetto di riflessione e aggiornamento costante. La loro diffusione è garantita sia dalla pubblicazione sul sito istituzionale sia dalla consegna alla famiglia, mediante il diario adottato dalla scuola.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CLIL

Docenti curricolari svolgono delle lezioni della loro disciplina in inglese/francese, le lezioni sono diluite durante il corso dell'anno e riguarderanno solo alcune classi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo: far acquisire ai ragazzi la terminologia specifica della materia in oggetto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ KET

Potenziamento della lingua inglese finalizzato al superamento del test per la certificazione KEY ENGLISH TEST rivolto agli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado che vogliono acquisire maggiori competenze; per partecipare è necessario il superamento di un test preliminare. Gli incontri si svolgono a scuola in orario pomeridiano nel secondo quadrimestre e sono condotti da un docente dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Consolidare e potenziare competenze in lingua inglese, riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento, nelle seguenti abilità: • Listening: Ascolto (Comprensione Orale) • Reading: Lettura (Comprensione Scritta) • Speaking: Parlato (Produzione Orale) • Writing: Scrittura (Produzione Scritta) 2. Affrontare tests scritti e orali per ottenere una certificazione in lingua straniera

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Interventi didattici interdisciplinari (tra cui l'educazione all'affettività) -
Rappresentazioni teatrali - Convegni e conferenze per alunni, docenti e famiglie -
Progetti in Rete (tra scuole e in collaborazione con organismi istituzionali e agenzie

educative)

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità 2. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale 3. Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale esterni ed interno

❖ **TRADATE È CULTURA (TÈC) -**

Partecipazione agli incontri mensili presso la Biblioteca Frera per progettare le attività, indicativamente uno al mese per un totale di 7/8 incontri della durata di 1 ora e mezza. Progettazione con docenti interni e esperti esterni dei materiali da produrre, preparazione delle attività che svolgerà la scuola all'interno del Festival della Cultura (manifestazioni, incontri, laboratori, concerti). Allestimento mostra presso la Biblioteca nella settimana del Festival della Cultura e gestione eventuali alunni coinvolti nel Festival. Incontri per valutare il lavoro svolto e progettare le successive attività.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le Scuole, gli Istituti e le Associazioni che vi aderiscono hanno come scopo 1. la divulgazione nel miglior modo possibile delle attività Culturali nel Comune di Tradate 2. l'attivazione di risorse del territorio che prima non erano connesse con i servizi sociali del comune 3. la lettura dei bisogni culturali e non del territorio elaborata direttamente dai cittadini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **PROGETTO CHIRONE**

Doposcuola riservato agli alunni della scuola primaria, gestito da una Associazione esterna • Ore 13.00: al termine delle lezioni mattutine, refezione scolastica. • Ore 14.00: momento non strutturato all'aperto o in palestra. • Ore 14.30: svolgimento dei

compiti e, se il tempo a disposizione lo consente, attività di tipo ludico manipolativo o espressivo. • Ore 16.15: termine delle attività.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Sostenere e affiancare i bambini durante lo svolgimento di compiti pomeridiani, anche attraverso strategie alternative che stimolino curiosità ed interesse. 2. Favorire la crescita verso l'autonomia, attraverso l'individuazione di un metodo di studio efficace per il singolo. 3. Favorire l'acquisizione del senso di responsabilità verso il proprio dovere scolastico, attraverso una precisa organizzazione e routine quotidiana. 4. Favorire la socializzazione attraverso attività di gruppo in cui i bambini imparino a stare insieme condividendo gli stessi spazi, i materiali e il tempo, nel rispetto degli altri e delle regole. 5. Stabilire una relazione di fiducia con l'adulto di riferimento affinché quest'ultimo possa porsi come guida autorevole. 6. Rispondere alle esigenze lavorative delle famiglie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

❖ EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

Gli incontri con gli alunni vedranno la partecipazione attiva degli stessi. La psicopedagoga partirà dal concetto teorico di sessualità e lo articolerà gradualmente partendo dalle nozioni già in possesso dei bambini, correggendo man mano le informazioni scorrette o rispondendo alle curiosità di chi vorrà porre delle domande. Per quanto riguarda gli aspetti di fisiologia verranno utilizzate slides o schede riassuntive, mentre per le dimensioni psicologiche, emotive e sociali della sessualità verranno proposti racconti e tecniche di role-play. Al termine di ogni incontro si riserveranno alcuni minuti per discutere gli argomenti trattati durante la giornata. All'inizio e al termine del percorso verrà proposto un incontro in plenaria con i genitori degli alunni partecipanti, per illustrare il programma e per discutere insieme sul ruolo dei padri e delle madri nell'educazione all'affettività.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Acquisire consapevolezza delle proprie idee verso la sessualità. 2. Individuare gli stereotipi della società e le informazioni (corrette e scorrette) che circolano sui social

media riguardo alla sessualità. 3. Comprendere le differenze fisiologiche e psicologiche tra maschi e femmine. 4. Comprendere, per poi meglio gestire, sensazioni, desideri, impulsi. 5. Comprendere la dimensione procreativa interconnessa con la dimensione sessuale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **LA STRADA MAESTRA**

Progetto destinato agli alunni della Scuola Primaria. Il progetto si articolerà in due lezioni per classe, tenute da un agente della polizia locale che, grazie all'utilizzo di strumenti multimediali (Lim), filmati, schede, quiz, giochi, farà approcciare i bambini al mondo della sicurezza stradale. Seguirà un incontro che vedrà i bambini protagonisti di un'uscita sul territorio nelle vesti di piccoli agenti, assicurandosi che i cittadini rispettino le regole del codice stradale. Il progetto verterà su argomenti precisi: la conoscenza e il rispetto dei segnali stradali per la sicurezza, l'importanza di muoversi in maniera ecosostenibile per tutelare l'ambiente, le conseguenze del mancato rispetto delle regole della strada.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Sensibilizzare i bambini della scuola primaria alle regole di comportamento sulla strada e alle tematiche relative alla sicurezza stradale. 2. Conoscere le diverse Istituzioni che "tutelano" la nostra persona e favoriscono la formazione di cittadini responsabili e consapevoli. 3. Comprendere e rispettare le principali regole della circolazione sulla strada sviluppando competenze e comportamenti di auto-protezione in caso di pericolo. 4. Adottare comportamenti rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente nei diversi contesti. 5. Avvicinare i bambini al concetto di "mobilità ecosostenibile" sensibilizzandoli ai problemi di inquinamento ambientale legati ai mezzi di trasporto. 6. Sviluppare le prime nozioni sull'attraversamento pedonale e sull'uso della bicicletta per l'acquisizione delle regole relative al rispetto del senso civico e della salvaguardia della propria e altrui sicurezza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **ASSOCIAZIONI SPORTIVE PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Giochi propedeutici ed attività relative le diverse discipline sportive Giochi sportivi per conoscere e rispettare le regole dello sport

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Migliorare la coordinazione dinamica generale 2. Esercitare e migliorare i vari tipi di coordinazione e di equilibrio 3. Conoscere i propedeutici peculiari di varie discipline sportive 4. Rafforzare la collaborazione tra pari 5. Collaborare per uno scopo 6. Conoscere e rispettare le regole dello sport 7. Conoscere alcune realtà sportive del territorio

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

risorse interne ed esterne

❖ TEATRO IN CLASSE

Laboratorio teatrale con gli alunni rivolto alle classi terze e quarte della scuola Primaria, per un complessivo numero di 10 ORE PER CLASSE. I temi affrontati nei laboratori saranno: creazione del gruppo; giochi di fiducia, di conoscenza, di contatto, di ascolto, di relazione, di energia, di apertura e di coralità. Percezione dello spazio: lo spazio come compagno di lavoro, lo spazio come luogo fisico da abitare e da cui farsi ispirare, lo spazio da ricostruire ed inventare con il proprio corpo. Conoscenza del corpo proprio e dell'altro: le qualità del movimento, le caratteristiche biologiche come punto di forza e il corpo come strumento di comunicazione. Gli oggetti e le immagini: uso teatrale e metaforico dell'oggetto e sua trasformazione; comunicazione attraverso la gestualità e la postura del corpo Uso della voce: i risuonatori, il ritmo. Improvvisazione teatrale: invenzione di situazioni teatrali, confronto con un testo, confronto con temi, confronto con un personaggio, interpretazione. Spettacolo finale: lo spettacolo finale potrà essere inteso come una "lezione aperta" dove gli alunni potranno mettere in scena giochi esercizi e semplici improvvisazioni sceniche tratte dal percorso laboratoriale, sfruttando la cornice narrativa dei testi di riferimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio scolastico. 2. Padroneggiare strumenti e modalità di espressione verbale e non-verbale, attraverso l'espressione corporea, la recitazione, la danza creativa e la danza collettiva, il canto e la produzione sonora. 3. Promuovere lo sviluppo della capacità "metarappresentativa", attraverso l'uso del

linguaggio teatrale complesso o pluridisciplinare: corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parola o immagine.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **PEDIBUS SCUOLE PRIMARIE DELL'ISTITUTO**

COOPROGETTAZIONE CON GENITORI E REFERENTE PEDIBUS, COORDINAMENTO GENITORI E INSEGNANTI

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Aumentare la sicurezza e diminuire la congestione del traffico nelle vicinanze della scuola. 2. Favorire la nascita di uno spirito di autonomia nei bambini fornendo loro occasione di crescita e di responsabilizzazione attraverso l'esperienza dell'andare a scuola a piedi, senza l'accompagnamento dei genitori. 3. Promuovere l'esplorazione e la conoscenza del territorio. 4. Consentire ai bambini una esperienza all'interno della propria comunità in un clima di relazioni significative e In una dimensione "sostenibile". 5. Avvicinare i bambini alle tematiche della circolazione stradale, con particolare riferimento alla conoscenza della strada, della segnaletica stradale e delle principali norme di comportamento, ai fini dell'acquisizione di nozioni legate alla sicurezza stradale. 6. Consentire ai genitori che lavorano di usufruire di un servizio gratuito per l'accompagnamento a scuola dei propri bambini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Cooperazione con alcuni genitori e nonni

❖ **MUSICA**

Il Progetto è rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria diversificato in base all'ordine di scuola. 1. Attività motorie singole o in gruppo per porre a confronto i movimenti espressivi dei bambini con dei riferimenti di tipo musicale. 2. Attività ritmiche, con l'utilizzo del proprio corpo o dello strumento musicale (strumentario Orff e percussioni), per sviluppare e potenziare il senso ritmico presente in ciascuno. 3. Proposte di didattica legata al riconoscimento della nota, del suo valore e dell'altezza (scuola primaria) 4. Esecuzione di canzoni semplici e più complesse, rapportate all'ordine di scuola 5. Esercitazioni corali ad una o più voci con eventuale

accompagnamento di gesti del corpo e/o di strumenti musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Stimolare, favorire e potenziare, attraverso il percorso musicale, le acquisizioni fondamentali che regolano il processo evolutivo dei bambini dai 3 ai 10 anni. 2. Sperimentare attraverso l'esperienza di gruppo musicale dinamiche comportamentali positive, favorendo l'aspetto relazionale nella comprensione delle proprie potenzialità espressive e del gruppo. 3. Favorire e potenziare l'attenzione, l'ascolto, le capacità creative di ognuno e migliorare le capacità melodiche, coordinative spazio-temporali e di ritmo. 4. Sviluppare l'educazione alla forma corale del canto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed Esterno

❖ **PETALI DAL MONDO**

L'associazione Petali dal Mondo mette a disposizione un servizio di biblioteca itinerante. Ogni classe ha a disposizione dei libri su temi legati alla famiglia, alla diversità, all'amicizia e all'accoglienza. La lettura dei testi verrà effettuata in classe con l'insegnante o individualmente a casa.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Comprendere l'importanza della famiglia, dell'amicizia e dell'accoglienza. 2. Comprendere le diversità di famiglie e di storie presenti nella nostra società.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **DELF**

Gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado potenzieranno le abilità di comprensione e produzione scritta e orale con attività ed esercizi individuali e di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Approfondire la conoscenza della lingua e della civiltà Francese. 2. Sviluppare abilità di espressione orale. 3. Sviluppo delle competenze comunicative. 4. Imparare ad usare la lingua per risolvere e affrontare situazioni di vita quotidiana.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ LABORATORIO ARTISTICO

Progetto destinato agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado. LABORATORIO DI ARTE: riproduzione/interpretazione di opere attraverso l'utilizzo di diverse tecniche pittoriche.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è di portare gli alunni ad assumere un maggiore controllo dell'impulsività, una maggiore motivazione ad apprendere, la capacità di organizzare il proprio lavoro, un reale avvicinamento alle procedure operative della programmazione di classe, la capacità di esprimere la propria creatività attraverso percorsi liberi e predefiniti. Infatti la finalita' dei laboratori non è diversa dalle finalità educative e didattiche della programmazione curricolare: • sviluppare la percezione sensibile ed emotiva di sé e dell'altro; • aumentare la capacità di attenzione e di concentrazione attraverso attività piacevoli e creative; • promuovere lo sviluppo di una capacità di visione autonoma critica e consapevole; • favorire la comunicazione (comprensione ed espressione) come primaria fonte di arricchimento di sé e della comunità; • incentivare la sperimentazione di nuovi canali espressivi e differenti modalità d'uso di quelli conosciuti; • suscitare la percezione dell'ambiente come un riflesso del proprio agire e come determinante alla propria formazione, per accedere all'idea di nuove possibilità di comunicazione e di creatività in una nuova logica di rispetto dell'ambiente e dell'uomo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ ORIENTAMENTO

Per le classi terze: -Incontro serale presso la scuola media con insegnanti degli istituti della città di Tradate; -Visita ad alcune aziende del territorio in provincia di Varese in collaborazione con gli industriali di Varese (PMI Industriamoci); -test psicoattitudinali elaborati dal Centro Yourself di Varese - Eventuali laboratori di fisica e di chimica in collaborazione con le scuole superiori di Tradate; - distribuzione di materiale informativo fornito dalle scuole secondarie di II grado; - consegna agli alunni a

dicembre del Consiglio orientativo da parte dei Consigli di Classe delle terze; - indicazioni dei siti ufficiali per visionare le date degli open day e dei saloni dell'orientamento, nonché la guida online dei percorsi di studio dopo la terza media. Per le classi seconde: -visita al Salone dei mestieri e delle professioni a Malpensafiere a Busto Arsizio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per le classi terze: -Incontro serale presso la scuola media con insegnanti degli istituti della città di Tradate; -Visita ad alcune aziende del territorio in provincia di Varese in collaborazione con gli industriali di Varese (PMI Industriamoci); -test psicoattitudinali elaborati dal Centro Yourself di Varese - Eventuali laboratori di fisica e di chimica in collaborazione con le scuole superiori di Tradate; - distribuzione di materiale informativo fornito dalle scuole secondarie di II grado; - consegna agli alunni a dicembre del Consiglio orientativo da parte dei Consigli di Classe delle terze; - indicazioni dei siti ufficiali per visionare le date degli open day e dei saloni dell'orientamento, nonché la guida online dei percorsi di studio dopo la terza media. Per le classi seconde: -visita al Salone dei mestieri e delle professioni a Malpensafiere a Busto Arsizio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

❖ **ERASMUS+: EUROPE TAKES A BREATH**

Analisi dell'ambiente con particolare attenzione alla qualità dell'aria

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere la qualità dell'aria in Italia 2.Conoscere la situazione ambientale dei partners 3.Confrontare la realtà italiana con quella dei partners europei

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

risorse interne ed esterne

❖ **COMITATO GENITORI**

- Partecipazione alle iniziative e alle riunioni promosse dal comitato genitori - Riunioni per progettare iniziative condivise tra scuola e comitato genitori - Organizzazione

iniziative in collaborazione con il comitato dei genitori (cineforum, conferenze, feste, ecc) - attività di referente del comitato genitori per il IC Galilei - condivisione con DS di tutte le iniziative proposte

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Collaborare con il comitato genitori attivando attività di coprogettazione
2. Organizzare iniziative per promuovere nel territorio una cultura dell'infanzia

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **FRUTTA E LATTE NELLE SCUOLE PRIMARIE**

Il progetto prevede la distribuzione nelle scuole di latte, frutta e verdura , formaggio e yogurt.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Incentivare il consumo di latte, formaggio, yogurt, frutta e verdura.
2. Realizzare un più stretto rapporto produttore-consumatore.
3. Offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere prodotti naturali, diversi per varietà e tipologie.
4. Sviluppare capacità per una scelta consapevole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **ORTO**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi della scuola Primaria per potenziare le conoscenze scientifiche e il rispetto dell'ambiente

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso questo progetto si intende:

- incentivare uno strumento esperienziale a supporto della conoscenza scientifica;
- promuovere l'utilizzo dei giardini scolastici come aule educative all'aperto interdisciplinari e le attività di orticoltura come elementi facilitatori per lo sviluppo di competenze trasversali;
- incentivare l'utilizzo di metodologie educative attive (hands-on, active learning, social learning) nella didattica delle scienze;
- condurre attività di approfondimento tecnico-scientifico in cui sia

richiesto l'intervento di esperti esterni solo in situazioni occasionali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno e occasionalmente Esterno

Classi aperte parallele

❖ PSICOMOTRICITA'

Il Progetto è rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia. La finalità principale è la sensazione di benessere vissuta dal bambino e dal gruppo all'interno della singola seduta e durante il percorso. Il contesto viene quindi preparato affinché il bambino possa esprimersi secondo la propria originalità, favorendo le sue possibilità di creare, comunicare, conoscere, apprendere, valorizzando l'appartenenza al gruppo, attraverso l'espressione di movimenti, esplorazioni e tracce psicomotorie di benessere.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Sostenere la sperimentazione senso percettiva e motoria del proprio sé corporeo, il piacere dell'esplorazione sensomotoria dello spazio e l'esplorazione sensomotoria degli oggetti. 2. Stabilire relazioni significative e positive con l'adulto e i pari.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ LAB. ESPRESSIONE MUSICALE

Attività per alunni di Scuola Secondaria, particolarmente rivolto agli alunni con disabilità grave e gruppo-classe 1)attività ritmico-melodiche che favoriscano l'inclusione di alunni con difficoltà; 2) uso di tastiere, chitarre, percussioni e strumentario ORFF per esecuzione in gruppo di brevi rielaborazioni di melodie celebri rivisitate in stile moderno.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è di portare gli alunni ad assumere un maggiore controllo dell'impulsività, una maggiore motivazione ad apprendere, la capacità di esprimere la propria creatività attraverso percorsi liberi e predefiniti. • sviluppare la percezione sensibile ed

emotiva di sé e dell'altro; • aumentare la capacità di attenzione e di concentrazione attraverso attività piacevoli e creative; • promuovere lo sviluppo di una capacità di visione autonoma critica e consapevole; • favorire la comunicazione (comprensione ed espressione) come primaria fonte di arricchimento di sé e della comunità; • incentivare la sperimentazione di nuovi canali espressivi e differenti modalità d'uso di quelli conosciuti; • suscitare la percezione dell'ambiente come un riflesso del proprio agire e come determinante alla propria formazione, per accedere all'idea di nuove possibilità di comunicazione e di creatività in una nuova logica di rispetto dell'ambiente e dell'uomo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **PROGETTO TEATRALITA'**

Il progetto è rivolto ai bambini della scuola dell'Infanzia e mira a favorire il loro benessere psico-fisico e sociale, esprimendosi liberamente, accrescendo la capacità di instaurare relazioni interpersonali e di cooperare con l'altro.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Favorire la conoscenza delle capacità espressive del proprio corpo, attraverso il gesto, la voce, il suono, il racconto, il movimento. 2. Sperimentare modalità espressive alternative rispetto a quelle già possedute. 3. Migliorare la dimensione relazionale all'interno del gruppo, fornendo l'opportunità di creare relazioni diverse. 4. Favorire il confronto costruttivo per la crescita 5. Valorizzare la fantasia e l'espressività mimica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **SPORT A SCUOLA**

Progetto rivolto agli alunni delle classi prima e seconda della scuola Primaria. Le

attività proposte saranno definite con l'esperto esterno designato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rispondere al grande bisogno di movimento dei bambini. Offrire maggiori possibilità di movimento in ambito scolastico. Incidere sugli stili di vita degli alunni promuovendo lo sviluppo di competenze e comportamenti propositivi. Promuovere la pratica sportiva perché diventi abitudine di vita e parte integrante del curriculum scolastico ed extra scolastico. Promuovere e stimolare la curiosità verso varie discipline sportive. Favorire la partecipazione di tutti gli alunni, anche di chi è diversamente abile. Valorizzare le risorse e le opportunità di pratica motoria e sportiva offerte dal territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ BIBLIOTECA - NON SOLO LIBRI

Il Progetto, rivolto agli alunni di Scuola Primaria, prevede incontri a tema in biblioteca.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Sviluppare la capacità di ascolto e attenzione 2. Rendere protagonista il bambino dell'atto di leggere 3. Stimolare la curiosità del bambino

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed Esterno

❖ IO LEGGO PERCHE'

Il Progetto, su iniziativa delle librerie, è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Arricchire la biblioteca scolastica per incentivare gli alunni alla lettura

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE (RECUPERO)

Progetto rivolto agli alunni di Secondaria Primo Grado. Attività di potenziamento rivolta ad alunni indicati dal C.d.C. da svolgersi in orario pomeridiano nelle materie Italiano, Matematica e Inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento nelle materie Italiano, Matematica e Lingua inglese.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

❖ PARCO PINETA

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola Secondaria di I Grado e consiste nella promozione dell' educazione ambientale, diffondendo l'amore e la conoscenza della natura.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è di creare forti legami emotivi con la natura, ma nello stesso tempo arrivare ad una comprensione profonda dei meccanismi che permettono e sostengono la vita sulla terra. Far nascere la consapevolezza che noi, come esseri umani, non siamo esclusi da questi meccanismi, e che quindi dobbiamo vivere in armonia con essi. Non si trasporta semplicemente nel bosco la normale lezione tenuta in aula; non si vuole tanto spiegare, quanto mostrare, far toccare con mano, sperimentare attivamente. La maggior parte dei programmi comporta oltre all'uscita anche una lezione in classe, con una proiezione di diapositive e, in alcuni casi, delle simpatiche attività didattiche.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ IL PIACERE DI LEGGERE

Il progetto, destinato alle classi della Scuola Secondaria di Primo grado, prevede:

1.Lettura del libro e rielaborazione del contenuto "Il capostazione di Tradate" fornito gratuitamente a tutti gli alunni di terza, dalla biblioteca. 2.Laboratorio di fumetto per le classi prime e seconde. 3.Giocalibro per tutte le classi.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Riflettere sulla Shoah ed approfondire la storia locale (classi terze). 2. Indagare il rapporto tra linguaggio verbale e linguaggio grafico (classi prime e seconde). 3. Promuovere il piacere della lettura anche grazie ad attività ludiche.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

interno ed esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**ATTIVITÀ**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SC.INF."BRUNO MUNARI" - VAAA814025

SC.INF. RODARI - VAAA814036

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione sia occasionale sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento.

Questa avviene a livello:

- iniziale (livelli di sviluppo)
- in itinere (sequenze didattiche)
- finale (esiti formativi)

Nella Scuola del 1° Ciclo la valutazione sommativa, formativa e complessiva (di fine quadrimestre o di fine anno) è effettuata in base ad una scala decimologica tenendo conto di

Progressi ottenuti rispetto al livello di partenza

Interessi manifestati e attitudini promosse

Impegno e comportamento a scuola

Eventuali distanze degli apprendimenti dell'alunno rispetto ai traguardi stabiliti, al fine di progettare nuove azioni da intraprendere (finalità educative e formative).

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Per tutti gli ordini di scuola vengono definiti i traguardi verso le competenze relazionali utilizzando le seguenti voci:

- 1) relazione,
- 2) rispetto delle regole e del Patto educativo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GALILEO GALILEI - TRADATE - - VAMM814018

Criteria di valutazione comuni:

La scuola attribuisce alla valutazione una propria valenza formativa, che potenzia l'intero processo di apprendimento. Infatti, le pratiche valutative valorizzano e riconoscono i progressi di ciascun studente, in rapporto alle situazioni di partenza individuali. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, sia nelle ore curricolari, sia attraverso corsi di recupero/potenziamento.

Gli insegnanti formulano prove comuni in ingresso e adottano criteri comuni per la correzione delle prove dell'esame di Stato.

La valutazione del comportamento considera anche la competenza civica e sociale. L'istituto va verso una sempre più consapevole e sistematica valutazione per competenze che vengono valutate raccogliendo elementi sulla dimensione cognitiva e metacognitiva, nonché sulla dimensione evolutiva dell'alunno e del percorso svolto.

Criteri e modalità della valutazione sono esplicitati ad alunni e famiglie in un'ottica di trasparenza. Per tutti gli ordini di scuola vengono definiti i traguardi verso le competenze formative generali .

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La scuola attribuisce alla valutazione una propria valenza formativa che potenzia l'intero processo di apprendimento. Le pratiche valutative valorizzano ed arricchiscono i progressi di ciascun studente in rapporto ai livelli di partenza individuali. La scuola progetta nelle ore curricolari attività di recupero in itinere a seguito della valutazione degli studenti.

Nella scuola secondaria la valutazione dell'educazione civica è espressa tramite indicatori numerici dal quattro al dieci.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio complessivo con i seguenti indicatori: relazione - partecipazione e interesse - impegno e responsabilità - autonomia e organizzazione del lavoro - rispetto delle regole e del patto educativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L' ammissione risulta dai seguenti criteri, previa una valutazione sul percorso di maturazione globale dell'alunno che è effettuata in base ad una scala decimologica tenendo conto di

- progressi ottenuti rispetto al livello di partenza
- interessi manifestati e attitudini promosse
- impegno e comportamento a scuola
- eventuali distanze degli apprendimenti dell'alunno rispetto ai traguardi stabiliti, al fine di progettare nuove azioni da intraprendere (finalità educative e formative).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione risulta dai seguenti criteri, previa una valutazione sul percorso di maturazione globale dell'alunno nel corso del triennio, tenendo conto di

- progressi ottenuti rispetto al livello di partenza
- interessi manifestati e attitudini promosse

- impegno e comportamento a scuola
- raggiungimento dei traguardi stabiliti

Il voto finale dell'esame di Stato scaturirà dalla media matematica delle prove scritte e di quella orale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

DANTE ALIGHIERI -TRADATE AB. G - VAEE81402A

CESARE BATTISTI - VAEE81406E

A. ROSMINI - TRADATE - CEPPINE - VAEE81407G

TRADATE OSPEDALE - - VAEE81408L

Criteri di valutazione comuni:

La scuola attribuisce alla valutazione una propria valenza formativa, che potenzia l'intero processo di apprendimento. Infatti, le pratiche valutative valorizzano e riconoscono i progressi di ciascun studente, in rapporto alle situazioni di partenza individuali. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, sia nelle ore curricolari, sia attraverso corsi di recupero/potenziamento.

Gli insegnanti formulano prove comuni in ingresso e in itinere e adottano criteri comuni per la correzione delle prove dell'esame di Stato.

La valutazione del comportamento considera anche la competenza civica e sociale. L'istituto va verso una sempre più consapevole e sistematica valutazione per competenze che vengono valutate raccogliendo elementi sulla dimensione cognitiva e metacognitiva, nonché sulla dimensione evolutiva dell'alunno e del percorso svolto.

Criteri e modalità della valutazione sono esplicitati ad alunni e famiglie in un'ottica di trasparenza. Per tutti gli ordini di scuola vengono definiti i traguardi verso le competenze formative generali .

Si allega la Delibera del Collegio Docenti sulla valutazione, frutto di una riflessione condivisa ed approfondita che ha tenuto conto delle Linee guida di accompagnamento e di tutti i documenti pervenuti dal MIUR sulla tematica .

ALLEGATI: Delibera Coll. doc. Unit. Valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La scuola attribuisce alla valutazione una propria valenza formativa che potenzia l'intero processo di apprendimento. Le pratiche valutative valorizzano ed

arricchiscono i progressi di ciascun studente in rapporto ai livelli di partenza individuali. La scuola progetta nelle ore curricolari attività di recupero in itinere a seguito della valutazione degli studenti.

Nella scuola primaria la valutazione dell'educazione civica è espressa tramite gli indicatori approvati dal Collegio dei docenti.

ALLEGATI: Delibera Coll. doc. Unit. Valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio complessivo con i seguenti indicatori: relazione - partecipazione e interesse - impegno e responsabilità - autonomia e organizzazione del lavoro - rispetto delle regole e del patto educativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione risulta dai seguenti criteri, previa una valutazione sul percorso di maturazione globale dell'alunno che è effettuata in base ad una scala decimologica tenendo conto di

- progressi ottenuti rispetto al livello di partenza
- interessi manifestati e attitudini promosse
- impegno e comportamento a scuola
- eventuali distanze degli apprendimenti dell'alunno rispetto ai traguardi stabiliti, al fine di progettare nuove azioni da intraprendere (finalità educative e formative).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L' Istituto ha adottato da anni il protocollo per l'accoglienza e l' integrazione degli alunni stranieri. Una commissione valuta le domande di iscrizione e le richieste della famiglia, valuta i bisogni educativi e formativi di ciascun allievo e lo inserisce in una classe adeguata. Ciascun alunno e' monitorato lungo il percorso di studi e, se

necessita, può partecipare a corsi di alfabetizzazione di vari livelli che contribuiscono al successo scolastico degli studenti. laddove sia necessario i docenti del team/consiglio di classe predispongono un PROGETTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO per favorire il successo formativo dell'alunno. Per i bambini con bisogni educativi speciali e' stato predisposto il PAI nel quale e' inserita tutta la documentazione necessaria e i protocolli di accoglienza e inclusione. E' attivo un progetto ponte di inclusione tra la classe V della scuola primaria e la scuola secondaria di I grado. Ogni docente, all'interno della sua programmazione si impegna a predisporre lezioni, attività ed esercitazioni che tengano conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni presenti nella classe e monitora con regolarità il raggiungimento degli obiettivi anche quelli definiti nel PEI e nei PDP. L'Istituto e' capofila della rete CTI per il territorio di Tradate e limitrofi dal 2014. La scuola realizza diverse attività interculturali (Erasmus +, Petali dal Mondo, Scuola Bottega,...) tese a valorizzare le diversità promuovendo così l'integrazione e il miglioramento dei rapporti fra gli alunni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L' Istituto e' inserito in una città ricca di proposte pomeridiane di tipo scolastico, sportivo e musicale. Le famiglie possono contare su un supporto didattico educativo (doposcuola) sia di breve durata, negli spazi della scuola, o dell'intero pomeriggio in oratorio gestito da una cooperativa laica con l'appoggio economico dell'Amministrazione comunale. I bambini con BES e seguiti dai Servizi Sociali sono inseriti in strutture organizzate e gestite da educatori, sia per un aiuto didattico che educativo, anche nel periodo estivo. All'interno delle attività didattiche curricolari i docenti prevedono attività di recupero e potenziamento e momenti di riflessione sull'errore e sulle strategie di apprendimento. La Scuola secondaria di primo grado organizza corsi di potenziamento di lingua straniera (Ket e Delf) in orario extrascolastico e prevede giornate dedicate al recupero delle diverse discipline al termine del I quadrimestre in orario curricolare.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è la programmazione individualizzata dell'alunno; viene steso dopo una fase iniziale di osservazione e sulla base della diagnosi funzionale redatta dal Neuropsichiatra. Il documento viene redatto entro il 30 novembre dell'anno scolastico in corso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene steso dal docente di sostegno con il team di classe, in accordo con le strutture del territorio.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia svolge un ruolo attivo e fondamentale, in quanto collabora con i docenti scambiando informazioni utili alla conoscenza dell'alunno e concordando le modalità educative per favorire il benessere del bambino nell'ambiente scolastico.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Assistenza domiciliare

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di
riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La personalizzazione, quale strumento per raggiungere l'inclusione, comporta: l'attenzione alla pluralità delle dimensioni della persona la necessità di un'attenzione continua e di una osservazione e descrizione specifica l'importanza di attivare operazioni personalizzanti come agire autonomamente, scegliere, rendere ragione la fiducia nella possibilità del bambino e del ragazzo di crescere l'ascolto delle dinamiche di crescita, degli interessi, delle risposte l'accompagnamento dei passi, delle "fatiche" la valutazione di ciascun alunno con BES deve essere: - personalizzata, che utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla norma - prevista nel PDP/PEI - condivisa dal team docenti - flessibile

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nell'Istituto esiste una commissione composta da docenti di tutti gli ordini di scuola in rete con le altre istituzioni scolastiche della città. Tale commissione progetta, attraverso un confronto professionale tra docenti di ordini di scuola contigui, le attività da svolgere nei momenti di incontro degli alunni delle classi-ponte (open day), le date dei momenti di passaggio di informazione su ciascun alunno (infanzia-primaria; primaria- secondaria di I grado). Attenzione particolare viene riservata agli alunni con bisogni educativi speciali per i quali sono previste buone prassi specifiche (incontri con le famiglie, con gli specialisti, con le associazioni ...). L'insegnante di sostegno, dove è necessario, accompagna, per un tempo limitato, l'alunno con disabilità al successivo grado di istruzione. I docenti, alla presenza del dirigente scolastico e della psicopedagoga, formano le nuove classi sulla base delle indicazioni ricevute e tenendo conto dei criteri stabiliti dal collegio docenti (classi omogenee fra loro, eterogenee al loro interno). Per quanto riguarda l'orientamento, dopo un lavoro svolto in classe dai docenti curricolari, che prevede attività di conoscenza di sé e di consolidamento della capacità di operare scelte, vengono fornite tutte le informazioni relative alle scuole dei diversi ordini. Attraverso visite agli istituti superiori, consultazione di opuscoli, serate di presentazione delle scuole del territorio e visite a realtà lavorative del territorio gli alunni possono raccogliere elementi per una scelta consapevole. Tutte le suddette attività confluiscono nella elaborazione, durante il mese di dicembre, di un consiglio orientativo tramite registro online. I docenti rimangono a disposizione durante tutto l'anno scolastico per colloqui in vista della conferma di iscrizione di luglio. La quasi totalità degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo della Scuola Secondaria di Primo Grado ha superato con successo il primo anno di Scuola Secondaria di Secondo Grado.



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Una commissione ha steso le regole per la DDI e la DaD.

ALLEGATI:

2020-2021-piano-ddi.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1. svolgimento dei miei compiti, in caso di assenza o su delega; 2. coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti da me delegati; 3. generale confronto e relazione, in mio nome e per mio conto, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 4. esame di permessi (retribuiti e brevi) e di cambi d'orario fra docenti del personale docente; 5. sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo; 6. controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; 7. modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi; 8. vigilanza sull'andamento generale	1
----------------------	---	---



del servizio, con obbligo di riferirmi qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. Inoltre : - Collabora con il D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze. - Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali. - Collabora nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. - Raccoglie e controlla le indicazioni dei coordinatori di classe - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. - Collabora con il Dirigente scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e del funzionigramma. - Collabora alla formazione delle classi. - Svolge azione promozionale delle iniziative dell'Istituto. - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne - Coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali. - Collabora con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche - Collabora con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne. - Fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto. - Collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività, - Svolge inoltre altre mansioni su specifica delega del Dirigente



	<p>scolastico, con particolare riferimento a: 1. vigilanza e controllo della disciplina; 2. organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori; 4. controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari; 6. comunicazioni esterne e raccolta di documentazioni; 7. Corsi di aggiornamento e formazione.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>referente scuola secondaria 1) Segue l'iter comunicativo tra Dirigenza/segreteria e personale docente e ATA 2) Alternandosi con il Collaboratore Vicario, sostituisce il Dirigente in sua assenza, assumendo ruolo e responsabilità connesse 3) Predisporre il piano annuale delle attività della Scuola Secondaria di I°. 4) Esegue il monitoraggio e il controllo dei progetti/attività del Plesso. 5) Segue i rapporti tra scuola e genitori e loro rappresentanze nel plesso 6) Partecipa alle riunioni dello staff di Dirigenza 7) Sostituisce i docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo; 8) Organizza l'attività dei docenti relativamente all'orario e al calendario degli impegni. 9) E' responsabile di plesso per le comunicazioni scuola famiglia e controlla l'arrivo del flusso di informazioni digitalizzate dal sito verso la sede. 10) Accoglie i docenti supplenti al momento del loro ingresso in servizio, curando il contatto con il docente titolare, la trasmissione della pw del registro elettronico, dei libri di testo, delle trasmissioni delle informazioni essenziali sull'organizzazione e sul funzionamento</p>	<p>6</p>



dell'Istituto. 11) Gestisce gli incarichi di sorveglianza degli alunni presso la scuola di cui è responsabile. 12) Collabora con il DSGA per l'attività del personale ATA presso la scuola di cui è responsabile. 13) Collabora e interagisce con gli altri referenti dei plessi. staff primaria 1) Segue l'iter comunicativo tra Dirigenza/segreteria e personale docente e ATA 2) Alternandosi con il Collaboratore Vicario, sostituisce il Dirigente in sua assenza, assumendo ruolo e responsabilità connesse 3) Predisporre il piano annuale delle attività della Scuola primaria con le altre responsabili di plesso. 4) Esegue il monitoraggio e il controllo dei progetti/attività del Plesso. 5) Segue i rapporti tra scuola e genitori e loro rappresentanze nel plesso 6) Partecipa alle riunioni dello staff di Dirigenza 7) Gestisce le sostituzioni, i permessi, i recuperi, le ore eccedenti relativamente alla scuola di cui è responsabile. 8) Organizza l'attività dei docenti relativamente all'orario e al calendario degli impegni. 9) E' responsabile di plesso per le comunicazioni scuola famiglia e controlla l'arrivo del flusso di informazioni digitalizzate dal sito verso la sede. 10) Accoglie i docenti supplenti al momento del loro ingresso in servizio, curando il contatto con il docente titolare, la trasmissione della pw del registro elettronico, dei libri di testo, delle trasmissioni delle informazioni essenziali sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Istituto. 11) Gestisce gli incarichi di sorveglianza degli alunni presso la scuola di



	<p>cui è responsabile. 12) Collabora con il DSGA per l'attività del personale ATA presso la scuola di cui è responsabile. 13) Collabora e interagisce con gli altri referenti dei plessi. staff infanzia 1) Segue l'iter comunicativo tra Dirigenza/segreteria e personale docente e ATA 2) Alternandosi con il Collaboratore Vicario, sostituisce il Dirigente in sua assenza, assumendo ruolo e responsabilità connesse 3) Predisporre il piano annuale delle attività della Scuola dell'infanzia con le altre responsabili di plesso. 4) Esegue il monitoraggio e il controllo dei progetti/attività del Plesso. 5) Segue i rapporti tra scuola e genitori e loro rappresentanze nel plesso 6) Partecipa alle riunioni dello staff di Dirigenza 7) Gestisce le sostituzioni, i permessi, i recuperi, le ore eccedenti relativamente alla scuola di cui è responsabile. 8) Organizza l'attività dei docenti relativamente all'orario e al calendario degli impegni. 9) E' responsabile di plesso per le comunicazioni scuola famiglia e controlla l'arrivo del flusso di informazioni digitalizzate dal sito verso la sede. 10) Accoglie i docenti supplenti al momento del loro ingresso in servizio, curando il contatto con il docente titolare. 11) Gestisce gli incarichi di sorveglianza degli alunni presso la scuola di cui è responsabile. 12) Collabora con il DSGA per l'attività del personale ATA presso la scuola di cui è responsabile. 13) Collabora e interagisce con gli altri referenti dei plessi.</p>	
Funzione strumentale	FUNZIONI STRUMENTALI AREA GESTIONE E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DEL	15



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

1.Elabora ed aggiorna la stesura del documento inerente il Piano dell' Offerta Formativa
2.Coordina le attività di pianificazione e di monitoraggio dei progetti del PTOF
3.Favorisce i processi di sviluppo e di innovazione della progettazione didattica, delle metodologie da sottoporre agli organi collegiali
4.Gestisce i monitoraggi e le rilevazioni varie chieste dall'Amministrazione Centrale e da altri enti
5.Presenta il Piano dell'Offerta formativa agli utenti durante gli open day della scuola
6.Presiede le Commissioni: a) PTOF b)didattica c) continuità
7.Partecipa alle riunioni dello staff di Dirigenza

AREA PREVENZIONE AL DISAGIO E TUTELA DELLA DISABILITA'

1.Monitora le situazioni a rischio
2.Raccoglie, analizza e valuta documenti sull'area del disagio
3.Aggiorna e prepara i protocolli d'intesa
4.Conosce i servizi esterni sul territorio a prevenzione e gestione del disagio e tutela dell'handicap.
5.Sviluppa le competenze nel lavoro in rete che sottende allo svolgimento del proprio compito
6.Partecipa di diritto alle riunioni del gruppo di Sostegno tecnico e del Gruppo sostegno allargato
7.Raccoglie e sottopone al D.S. e al collegio docenti problematiche sui bisogni di prevenzione del disagio e tutela della disabilità.
9.Tiene i contatti con le Agenzie cliniche pubbliche e private predisposte alla tutela del disagio
10.Formula proposte al D.S. circa la distribuzione fra gli alunni del monte ore di



	<p>sostegno e degli educatori 11.Collabora con il Ds alla predisposizione della modulistica dei vari protocolli 12.Collabora per l'individuazione degli ausili a sostegno della disabilità. AREA INTEGRAZIONE STRANIERI 1.Predisporre e coordina i corsi di alfabetizzazione e ne cura il percorso didattico, la verifica e la valutazione dei risultati 2.Formula proposte alla D.S. circa la distribuzione degli alunni stranieri nelle classi AREA ATTIVITA' MUSICALI SCUOLA SECONDARIA 1.Coordina i progetti delle attività Musicali dei gruppi a indirizzo musicale 2.Segue l'iter comunicativo tra Dirigenza/segreteria e docenti di strumento e ATA 3.Coordina e organizza il calendario delle prove attitudinali per l'accesso all'ordinamento musicale 4.Organizza i saggi degli alunni 5.Organizza e coordina le orchestre della scuola. AREA INFORMATICA 1.Prende in consegna il materiale informatico dell'Istituto e registra in inventario il nuovo materiale; 2.Predisporre l'elenco del materiale da acquistare o da scaricare; 3.Prende contatto con le ditte nominate per la manutenzione; 4.Predisporre l'orario di utilizzo dei laboratori; 5.Coordina e gestisce le LIM e i tablet; 6.Predisporre e cura la documentazione necessaria per l'acquisizione di nuove strumentazioni informatiche; 7.Promuove una specifica formazione del personale scolastico; AREA SPORT 1.Elabora e coordina i progetti 2.Organizza le fasi del progetto 3.Verifica e valuta i risultati AREA SCUOLA SICURA</p>	
--	--	--



	<p>1.Tiene correttamente aggiornati i registri in materia di sicurezza e della segnaletica di emergenza 2.Coordina le esercitazioni di evacuazione 3.Promuove la cultura della sicurezza e della prevenzione 4.Favorisce la diffusione delle buone pratiche in tema di sicurezza 5.Coordina e verificare l'uniformità di indirizzo delle attività attuate nei diversi plessi per la prevenzione e la sicurezza 6.Elabora pubblicazioni per favorire la formazione e l'informazione sui temi della sicurezza 7.Collabora con il Dirigente scolastico per quanto attiene ai rapporti con gli Enti territoriali che sono coinvolti nella sicurezza della nostra scuola 8.Cura la documentazione specifica del settore 9.Collabora con l'RSPP esterno e con il RLS interno 10.Partecipa alle riunioni con il Dirigente e l'RSPP11.Monitora l'applicazione dei lavori di messa a norma degli edifici scolastici secondo il cronoprogramma predisposto dal Piano Comunale12.Fornisce informazioni al personale neoassunto13.Segнала tempestivamente emergenze e problematiche inerenti la sicurezza.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>1)verificano il rispetto delle procedure e delle regole di comportamento da tenere da parte degli alunni e dei docenti 2)verificano il rispetto del regolamento del laboratorio, durante l'ora di lezione, per quanto concerne l'utilizzo del materiale e dell'attrezzatura 3)controllano le attrezzature, i materiali ed i tempi (orario di utilizzo) per assicurare il corretto svolgimento delle attività 4)presentano</p>	4



	<p>entro la fine dell'anno scolastico al D.S. una relazione sullo stato delle strumentazioni e dei locali di propria competenza, segnalando gli eventuali interventi necessari per la funzionalità 5)consegnano, ad eventuali nuovi incaricati subentranti, il materiale e le attrezzature in carico al laboratorio. 6)esprimono pareri e proposte al Dirigente Scolastico ed al Consiglio di Istituto in ordine alle spese di investimento e di funzionamento inerenti il materiale da destinare al laboratorio di cui è responsabile 7)firmano i verbali di collaudo dei beni di nuovo acquisto ed i verbali di scarico inventariale dei beni non più utilizzabili.</p>	
Team digitale	<p>La legge 107 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. obiettivi - Sostegno al lavoro dei docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie - Accompagnamento e sostegno al Piano Nazionale Scuola Digitale</p>	6

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Docente di classe. Impiegato in attività di:	16



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	
Docente di sostegno	Docenti di sostegno a supporto dei bambini con bisogni educativi speciali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	2

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Docenti di classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	58
Docente di sostegno	Docenti di sostegno a supporto dei bambini con bisogni educativi speciali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	15

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente di classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente di classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	10



A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Docente di classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	7
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente di classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente di classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente di strumento: chitarra, violino, pianoforte e flauto Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	7
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docente di classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Docente di classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA	Docente di classe Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3



SECONDARIA I GRADO (INGLESE)		
ADMM - SOSTEGNO	Docenti di sostegno a supporto dei bambini con bisogni educativi speciali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	10

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo azioni di coordinamento. Organizza l'attività del personale ATA.
Ufficio protocollo	Protocollazione posta in entrata. Ogni assistente protocolla in entrata e in uscita la posta di propria competenza.
Ufficio acquisti	Ordini di acquisto in collaborazione con DSGA (MEPA, CONSIP) e incarichi al personale nell'ambito del PTOF.
Ufficio per la didattica	Gestione alunni scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione personale a T.I. e a T.D.

servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://web.spaggiari.eu>
Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu>
Comunicazioni dal sito scolastico
www.icgalileitradate.edu.it



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE A COLORI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ASVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SMIM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCUOLA IN OSPEDALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ PERCORSO DI SUPERVISIONE PEDAGOGICA**

Il consiglio di due classi è seguito da uno specialista al fine di predisporre un progetto educativo per l'inclusione di alunni con difficoltà comportamentali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DEI CONFLITTI

Individuazione dei conflitti. Gestione dei conflitti. Risoluzione dei conflitti e delle negatività. Apprezzamento, valorizzazione delle persone.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DI GSUITE

i docenti, riuniti in gruppi di lavoro, hanno approfondito le conoscenze per un utilizzo funzionale degli strumenti legati a GSUITE: - MEET - CLASSROOM - DRIVE - CALENDAR - MODULI - LAVAGNE INTERATTIVE

Collegamento con le	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------	---



priorità del PNF docenti	
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Formazione del personale scolastico e dei Dirigenti sulla modalità di valutazione nella Scuola Primaria: - obiettivi di apprendimento e criteri di valutazione - strumenti valutativi e documento di valutazione questi incontri avviano il Piano di formazione e permetteranno di orientare e accompagnare le istituzioni scolastiche nel processo di transizione alle nuove modalità di espressione del Giudizio descrittivo degli apprendimenti nella valutazione periodica e finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SEGRETERIA DIGITALE



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ IO CONTO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

❖ PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	PASSWEB, gestione pensioni.
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS

❖ FIGURE SENSIBILI

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo